



Comunicato Stampa – 30 ottobre 2017

COMINARDI (M5S): «URGE IL RISPETTO DELLA LEGGE 353/2000 SULLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI»

«Serve immediatamente una stretta contro chi appicca incendi ai nostri boschi, ma anche e al più presto **l'implementazione di tutto il sistema di prevenzione e di spegnimento delle fiamme**. Un sistema palesemente insufficiente e che rischia di vedere andare in fumo il patrimonio ambientale, paesaggistico e turistico bresciano».

Questa la posizione del portavoce M5S alla Camera **Claudio Cominardi** di fronte agli incendi tornati a colpire la Lombardia, e che in Provincia di Brescia hanno già distrutto tra i 400 e i 500 ettari di bosco nel Parco dell'Alto Garda.

Nel mese di aprile Cominardi aveva depositato un'interrogazione per chiedere a quattro ministeri (Politiche Agricole, Ambiente, Interno e Affari Regionali) **l'applicazione della legge 353/2000 sulla prevenzione degli incendi boschivi**: una legge pensata per contrastare l'incendio di aree boscate da parte di coltiva interessi nel campo dell'edilizia, della pastorizia, dell'agricoltura o della caccia. **A 17 anni di distanza la legge 353/2000 è ancora largamente disattesa.**

A Brescia **quasi tutti i Comuni non si sono mai dotati di un apposito Catasto incendi**. Intanto, a distanza di sei mesi, **l'interrogazione di Cominardi attende ancora una risposta.**

«Allo scioglimento del Corpo Forestale che ha ridotto le forze in campo a tutela dell'ambiente, alla cronica mancanza di uomini e mezzi e alla conseguente necessità di contare sull'attività di centinaia di volontari dalle forze limitate, temo faccia da cornice la **continua mancanza di visione** da parte dei rappresentanti del Governo. Il sistema di prevenzione e di intervento appare sempre più depotenziato nonostante un clima sempre più caldo e secco stia causando effetti sempre più tragici sul clima, sull'ambiente, sulla sicurezza delle persone e sul turismo. **E' ora che sulla tutela del territorio, anche bresciano - conclude Cominardi - si inizi a investire massicciamente**, così come il M5S richiede da tempo».

Claudio Cominardi
Portavoce M5S alla Camera dei Deputati
XI Commissione Lavoro